

Non è una colpa essere poveri e improduttivi

Proposte del PCI per la riforma dell'assistenza

L'attacco che sta tentando di sferrare il governo Andreotti-Mangoli su tutte le conquiste che abbiamo ottenute...

La presenza nel governo del PCI (che aveva ostacolato questa riforma con l'ostrosità parlamentare)...

In ogni settore d'intervento non si è persa l'occasione per fare trapelare chiaramente l'orientamento del governo...

Noi comunisti abbiamo protestato contro questo orientamento... mentre abbiamo sottolineato il diritto immediato delle regioni ad esercitare la loro attività normativa...

Ma il tema del contrasto non si limita a una semplice provocazione di una nuova legge sull'assistenza... il tema del contrasto non si limita a una semplice provocazione di una nuova legge sull'assistenza...

Proposta dal Convegno nazionale promosso dal PCI

Una giornata di lotta contro la repressione ad Architettura

Nel dibattito si sono confrontate esperienze e posizioni di studenti di Milano, Napoli, Roma, Venezia, Torino - Le conclusioni del compagno Giuseppe Chiarante - Al tentativo di ristrutturazione reazionaria dare una risposta precisa e specifica

MILANO, 26 novembre. Alla sala Gramsci si è concluso oggi, nella tarda mattinata, il convegno nazionale delle facoltà di Architettura...

Oggi, traendo le conclusioni dei due giorni di dibattito, il compagno Chiarante ha brevemente ripreso alcuni dei temi più importanti affrontati nei vari interventi...

«È evidente — ha detto Chiarante in merito alla prima questione — che l'obiettivo del licenziamento dei tredici docenti; la lotta, ovviamente, seguirà nel due giorni seguenti, concludendo nello stesso tempo il movimento pro-presso presente nelle università italiane...

«È evidente — ha detto Chiarante in merito alla prima questione — che l'obiettivo del licenziamento dei tredici docenti; la lotta, ovviamente, seguirà nel due giorni seguenti...

Importante sentenza emessa dal pretore del lavoro di Torino

Metallurgici: misurare l'anzianità sulle 48 ore

Annullata la disposizione relativa al calcolo sulle 40 ore - Condannata la Fiat

DALLA REDAZIONE TORINO, 26 novembre

Tutti i lavoratori italiani che hanno lasciato aziende metalmeccaniche negli ultimi cinque anni per dimissioni o per licenziamento hanno diritto a farsi pagare un venti per cento in più sull'indennità di anzianità ritratta al momento della cessazione del rapporto di lavoro...

In giudizio una delle parti in causa era la FIAT, citata dall'operario Antonio Maddalena, assunto nel 1963 e licenziato il 4 gennaio 1972. Accogliendo la richiesta del pretore del lavoro di Torino, infatti, il magistrato, dottor Converso, ha stabilito che al lavoratore licenziato dopo un anno di lavoro spetta un'indennità di anzianità pari alla retribuzione di 48 ore lavorative, anziché 40 ore, ed un'ulteriore tutte le indennità previste da contratti per anzianità lavorativa superiore a due anni dovranno essere rivalutate del 20 per cento.

«Come è giunto il magistrato a questa conclusione? Nella sentenza si osserva che a partire dal contratto del 1963 e fino al 1970, l'orario settimanale del metalmeccanico è stato ridotto da 48 a 40 ore, e nello stesso tempo gli è richiesto un certo numero di secondi in più per ogni ora di lavoro, in modo da aumentare la paga nella stessa misura della riduzione d'orario...

Comunicato della Federazione del PCI

La provocazione negli scontri di sabato a Torino

Ancora una volta le situazioni di «guerriglia urbana» create in connessione con la lotta di massa per il rinnovo dei contratti e le riforme - La stampa torinese sulle responsabilità delle forze di polizia

TORINO, 26 novembre

Il bilancio degli incidenti scoppiati ieri pomeriggio e durati quattro ore coinvolgendo tutto il centro cittadino si è fermato sugli undici arresti, alcuni feriti, tredici denunce a piede libero, danni...

«In seguito, il documento dei comunisti torinesi osserva come «anche la meccanica della provocazione è analoga a quella attuata durante le lotte contrattuali in piazza Statuto, nel 1969, e del maggio '71 in piazza San Giovanni...»

MILANO APERTA. Comune di Milano - rip. cultura. al Teatro Quartiere. Via San Domenico Savio. Piazza Abbiategrasso - Tel. 84 45.184. DA MARTEDÌ 28 novembre a VENERDÌ 1 dicembre - ore 21. CONJUNTO FOLKLORICO NACIONAL CUBA. APERTA LA VENDITA.

Per la riduzione del carcere preventivo

Sciopero della fame dei detenuti romani

La protesta è iniziata ieri a mezzogiorno a Regina Coeli - Protagonisti quattrocento carcerati in attesa di giudizio

ROMA, 26 novembre

Sciopero della fame a Regina Coeli. La protesta di circa quattrocento detenuti si è iniziata oggi all'interno del carcere romano per ottenere la riduzione della carcerazione preventiva e una migliore alimentazione...

«I carcerati, oggi, all'ora del pranzo, si sono recati normalmente alla mensa, ma, seduti ai tavoli, hanno rifiutato di consumare il pasto, dichiarando che domani una loro delegazione presenterà al direttore di Regina Coeli una petizione di protesta...

«La manifestazione — ha dichiarato un portavoce dei quattrocento detenuti — proseguirà finché le rivendicazioni dei detenuti non saranno soddisfatte...

Napoli: respinta una provocazione squadrista contro diffusori de «L'Unità»

NAPOLI, 26 novembre

Una grave aggressione squadrista è avvenuta questa mattina a Napoli in piazza Sanità: una trentina di mazzette armati di mazze, manganelli e catene sono stati messi in fuga, dopo aver aggredito i giovani comunisti impegnati nella distribuzione di «L'Unità» organizzata dalla sezione «Stella»...

A Rosarno in Calabria

RAGAZZO UCIDE PER VENDICARE L'INVIO DEL PADRE AL CONFINO

Entrato in un bar, ha sparato al proprietario di una fabbrica di gelati che vantava di avere rapporti «speciali» con i carabinieri

DAL CORRISPONDENTE ROSARNO, 26 novembre

Un ragazzo di 16 anni ha ucciso con quattro colpi di pistola il proprietario di una fabbrica di gelati, in un bar del centro di Rosarno, in provincia di Reggio Calabria...

La mafia dell'edilizia spara di nuovo a Torino

Due immigrati feriti a pistolettate al bar

Le vittime designate del sanguinoso episodio lavoravano in imprese edili - Avevano lasciato la Calabria dopo l'uccisione di un loro fratello

DALLA REDAZIONE TORINO, 26 novembre

La mafia dell'edilizia continua a sparare a Torino. Ieri notte, in un bar di corso Re Umberto I, due uomini sono stati colpiti dalle pistolettate di uno sconosciuto di leguatosi velocemente dopo la sparatoria...

Non s'accorge che le svuotano il negozio

MILANO, 26 novembre

I ladri hanno scassinato la saracinesca del negozio, hanno rubato indisturbati capi di abbigliamento per 3 milioni e mezzo, mentre nel retro la proprietaria stava tranquillamente dormendo...

Pantaleone Sergi

MILANO, 26 novembre

Sembra scontato ormai che il movimento che ha spinto il giovane sia solo quello di cui si è parlato, anche se qualcuno ha detto che il Palia avrebbe sparato per farsi un nome nel campo della malavita...

La mafia dell'edilizia spara di nuovo a Torino

Due immigrati feriti a pistolettate al bar

Le vittime designate del sanguinoso episodio lavoravano in imprese edili - Avevano lasciato la Calabria dopo l'uccisione di un loro fratello

DALLA REDAZIONE TORINO, 26 novembre

Il fratello del ferito infatti ha esplicitamente denunciato «la mafia dell'edilizia» come autrice dell'attentato, precisando che un loro fratello era caduto sotto i colpi di pistola delle cosche mafiose del suo paese...

A TORINO. CORSO MONTE GRAPPA - VIA SERVAIS. Questa sera grande debutto di DARIX TOGNI. IL CIRCO NELL'ACQUA. Lo spettacolo che per sette mesi ha tenuto cartello a MILANO. Da domani TUTTI I GIORNI 2 SPETTACOLI. Ore 16 e ore 21. DOMENICA 3 SPETTACOLI - Ore 10 (per i più piccoli a prezzi specialissimi), ore 16 e 21. VISITA ALLO ZOO DALLE ORE 9. Prenotazione e vendita biglietti telef. 710.380 e Salone «La Stampa», via Roma, tel. 535.113. IL CIRCO E' RISCALDATO AD ARIA CALDA.

1962 ANNIVERSARIO 1972. MARGHERITA TOSETTO nata FRANDI. Ricordo dei suoi cari con immutato affetto. Torino, 27 novembre 1972.